

# MEGLIO L'ACQUA DEI CHIP!

**A Grenoble, nelle Alpi francesi, lo Stato sta ingrandendo il sito di produzione di semiconduttori del gruppo italo-francese STMicroelectronics. A quale costo ambientale? E a quale scopo? In reazione, si è formato localmente il collettivo STopMicro per lottare contro la monopolizzazione delle risorse da parte dell'industria elettronica, con una prima manifestazione di 1.000 persone il 1° aprile scorso.**

**E se la lotta si estendesse fino al sito di Agrate Brianza, vicino a Milano, anch'esso in fase di ampliamento?**

L'estate scorsa a Grenoble l'ondata di calore è stata micidiale, raggiungendo in alcune località i 43°C. Le fontane pubbliche sono state chiuse, è stato vietato di innaffiare l'orto durante il giorno e di pulire l'auto... Una serie di restrizioni che non è destinata a fermarsi con le siccità a venire.

Nel 2030, Grenoble conoscerà 37 giorni di afa estrema e i ghiacciai di piccole e medie dimensioni che alimentano i fiumi Drac e Romanche si saranno sciolti a metà. Il cambiamento climatico è particolarmente visibile nelle Alpi, dove il ritiro dei ghiacciai e il basso livello di innevamento non permettono più di riempire i fiumi.

Per il momento, abbiamo ancora la fortuna di avere acqua da bere in abbondanza... Ma per quanto tempo ancora? Quante siccità prima dell'esaurimento di questa risorsa vitale?

## L'industria microelettronica è assetata

Il territorio intorno a Grenoble ospita aziende altamente dispendiose dal punto di vista energetico e inquinanti (20 fabbriche classificate Seveso), è anche il principale cluster europeo delle nanotecnologie. Questo settore è incredibilmente vorace in acqua: per pulire un singolo wafer di silicio, su cui vengono incisi i circuiti elettronici, devono essere inviati 1.700 litri di acqua pura.

L'azienda più nociva della zona è il sito della multinazionale franco-italiana STMicroelectronics a Crolles. Non solo è classificata come sito ad alta soglia Seveso, a causa dell'utilizzo di 20.000 tonnellate di sostanze chimiche all'anno, tra cui alcune estremamente pericolose: ammoniaca, cloro, esafluoruro, ecc. È anche il maggior consumatore di acqua e di elettricità dei dintorni di Grenoble. Il consumo di elettricità della fabbrica di Crolles è equivalente a quello di 139.000 abitanti di Grenoble. Per quanto riguarda l'acqua, anche in tempi di siccità, STMicro e la vicina Soitec, i due produttori locali di microprocessori, hanno beneficiato di esenzioni per continuare a consumare i loro 16.800 m<sup>3</sup> di acqua potabile al giorno. Questo consumo è in costante aumento e con l'estensione della fabbrica si prevede che raggiungerà i 29.000 m<sup>3</sup> al giorno entro il 2023-2024... l'equivalente di 700.000 docce al giorno!

Il saccheggio delle nostre risorse di acqua potabile avviene con il sostegno delle autorità pubbliche e dei rappresentanti eletti, che considerano queste aziende di nanotecnologie come il fiore all'occhiello del territorio, consentendo loro di prelevare acqua dalle nostre falde acquifere senza alcuna restrizione. Non stiamo criticando gli operai delle fabbriche, che vogliono semplicemente guadagnarsi da vivere. Stiamo accusando le autorità pubbliche e i leader industriali di condurci tutti inesorabilmente in un vicolo cieco e di esporci a catastrofi ripetute. È un intero sistema economico e politico che permette questa appropriazione di una risorsa comune e vitale, lo stesso sistema mortifero che sta operando con la Lione-Torino.

E questo sfruttamento delle risorse non è destinato a fermarsi quando si sa che l'ambizione dell'Europa è quella di raggiungere il 20% del mercato mondiale entro il 2030: la produzione di chip è in effetti una questione di sovranità industriale e militare. Ed è per questo che negli ultimi due anni è stato ampliato anche lo stabilimento della ST nella periferia di Milano.

# Distopia digitale

L'idra assetata della microelettronica ha molte teste che minacciano le nostre vite. Ci sono voluti sangue e armi per aprire la terra ed estrarre silicio, arsenico, rame e acidi. Ci sono voluti litri di petrolio per trasportarli alle fabbriche di Crolles e di Milano, litri di acqua contaminata da metalli pesanti e fluoruri per ottenere i chip; tutto questo per produrre le tecnologie vendute in nome della «crescita verde». E non saranno i risparmi di carta, gli ecopattern e i pannelli solari introdotti dalle commissioni greenwashing delle fabbriche a compensare il loro degrado sociale e ambientale.

E tutta questa ingordigia per cosa? Affinché la ST possa partecipare alla digitalizzazione aggressiva delle nostre vite, una «Life.augmented» come dichiara il suo slogan. Chip per digitalizzare le auto e renderle semi-autonome, sensori di ogni tipo per misurare e monitorare, oggetti connessi a bizzefte per comporre la loro distopica Internet delle cose: queste sono le principali applicazioni che l'azienda (i cui clienti includono Tesla, Apple, SpaceX, Ford, ecc.) mostra con orgoglio. Insomma, un ennesimo passo in avanti nell'amministrazione digitalizzata della vita e nella creazione di lucrativi bisogni artificiali, inconciliabili con la condivisione ragionata delle risorse di cui disponiamo.

Il mondo che i chip di STMicro e Soitec alimentano è quello del potere militare e della fuga in avanti verso la virtualizzazione delle nostre relazioni. I chip della ST sono stati trovati nei droni e nei missili balistici dell'esercito russo, mentre la tecnologia della Soitec sta perfezionando le testate nucleari. Gli altri principali destinatari dei chip sono i gadget socialmente inutili che contribuiscono a colonizzare le nostre vite: automobili automatizzate, satelliti Starlink, sensori connessi. Sono questi i componenti su cui poggia la follia del tutto digitale a scuola, per strada, al lavoro, che tende a ridurre le nostre capacità sensibili e autonome a processi automatici. Sono queste componenti che permettono una sorveglianza automatica diffusa. Rivendichiamo il diritto di resistere all'invasione di queste tecnologie.

**Contro l'aberrazione ecologica di questo  
saccheggio delle nostre risorse comuni e  
contro la complicità delle istituzioni pubbliche  
E per una gestione sensata dell'acqua :**

**MEGLIO L'ACQUA  
DEI CHIP!**

**STopMicro, 19/5/2023**



*Se vivi dall'altra parte della frontiera e vuoi tradurre i nostri testi, incontrarci, inviarci informazioni, metterci in contatto con gruppi vicini allo stabilimento di Agrate Brianza, contattaci!*